



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI

“Aldo Cecchi” onlus

SERVIZIO STAMPA

Cinque per mille, i dati del 2019

L'Issp è stato scelto da 108 contribuenti, che hanno portato la cifra a quasi 7.500,00 euro. Come per gli anni passati, la cifra verrà destinata alla catalogazione dei libri, unica attività che obbligatoriamente deve essere fatta da specialisti

Prato (12 gennaio 2021) - Cinque per mille 2019: i calcoli sono stati definiti dall'Agenzia delle entrate con anticipo rispetto al solito, uno degli impegni decisi dall'Esecutivo per aiutare anche il mondo delle associazioni.

In base ai dati comunicati, i contribuenti che hanno deciso di sostenere l'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus sono risultati **108**, permettendo all'assegno di raggiungere i **7.469,97 euro**. Un anno prima erano 87, per un importo di 6.789,83 euro.

“Un grazie a chi ci ha scelto e continua a credere nel nostro impegno”, commenta il direttore, Bruno Crevato-Selvaggi. “Come sempre, destineremo l'importo alla catalogazione dei libri, condizione base per mettere gli stessi a disposizione del pubblico. Tramite le continue donazioni, ci arrivano volumi di filatelia e posta che vanno classificati obbligatoriamente da professionisti, e giustamente devono essere pagati. Solo in questo modo è possibile accedere al Sistema bibliotecario pratese, a sua volta «porta d'ingresso» per il Catalogo del servizio bibliotecario nazionale (Sbn), strumento cui chiunque può accedere per le sue ricerche”.

Pur con le difficoltà dovute al coronavirus, nell'anno appena concluso i volontari hanno proseguito nel resto delle catalogazioni, per le quali non vi sono vincoli. Si è lavorato soprattutto da remoto, implementando il Catalogo italiano dei periodici (Acnp) e quello delle pubblicazioni commerciali.

“Il mese scorso, inoltre, abbiamo presentato l'archivio iconografico, per ora con un migliaio di foto e immagini riguardanti il settore, iniziativa che in Italia non ha paragoni. Gli oggetti da scannerizzare e descrivere con criteri scientifici (nove le voci previste) sono ancora molti ed altri sicuramente giungeranno. Pure questo materiale è a disposizione di studiosi, ricercatori, giornalisti, appassionati”.

“E tra sei mesi presenteremo un'altra novità utilissima, su cui a breve daremo le anticipazioni”.

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” (www.issp.po.it), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, concretizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista, oggi semestrale, “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le oltre 1.600 collezioni presenti sempre sul sito.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, mail ufficio.stampa@issp.po.it